

La ricerca è stata effettuata da un noto quotidiano economico nazionale: i potenziali beneficiari delle misure adottate dal governo sono 31 mila 673

Cinque milioni nelle casse dell'erario col Piano casa

La provincia di Gorizia risulta 22^a in Italia in base alla spesa media prevista per unità immobiliare

Se i residenti in provincia di Gorizia applicheranno il pacchetto edilizio ideato recentemente dal governo, arriveranno nelle casse dell'erario quasi cinque milioni di euro, cui se ne aggiungono oltre 175.000 di cui beneficeranno le amministrazioni comunali.

Secondo la ricerca effettuata da Il Sole 24 ore, ricorrendo ai dati dell'Agenzia del territorio e dell'Istat, l'Isontino è 22esimo in Italia per spesa media per unità immobiliare: in pratica gli ampliamenti e i sopralti comporteranno sul nostro territorio l'esborso di 37.923 euro per ciascuna abitazione. Secondo l'indagine, i potenziali beneficiari delle misure edilizie sono nella nostra provincia 31.673, tenendo conto delle villette o delle piccole palazzine, al netto di quelle locate. In base a quella che si presume sarà la

spesa media per l'ingrandimento delle abitazioni, si avrà un gettito fiscale aggiuntivo notevole: la parte più consistente è ovviamente rappresentata dall'Iva, che si calcola sarà pari a 4.804.544 euro, a cui si aggiungono altri 176.090 euro che andranno nelle casse comunali sotto forma di Ici e Tarsu.

A determinare il successo del pacchetto edilizio sarà senza dubbio l'accoglienza riservata alle novità dai goriziani, nel senso che tutto dipenderà dall'entusiasmo con cui sarà accolta la proposta governativa volta al rilancio economico. Bisogna inoltre tener presente che al momento nel pacchetto non sono considerati lavori come le demolizioni e le ricostruzioni, che in un secondo momento potrebbero comportare un'altra dote aggiuntiva tutt'altro che trascurabile.

Se Salerno è in vetta alla classifica che corre da la ricerca, con 46.665 euro di spesa per unità immobiliare, e Pesaro è l'ultima, con 25.590 euro, la prima provincia del Friuli Venezia Giulia che si incontra è Udine. Questa è sesta, con 118.318 potenziali beneficiari e con un esborso di 41.901 euro: l'Iva ammonta a 19.830.528 euro, le tasse locali a 732.977. Gli altri due capoluoghi della regione si trovano decisamente più in basso. Pordenone è 91esima, con 63.691 beneficiari e una spesa media di 29.331 euro, che fa arrivare l'Iva a 7.472.426 euro e le tasse locali a 278.090. Trieste è invece 97esima, con 47.569 unità immobiliari situate in ville o piccole palazzine e con un esborso medio di 28.428 euro: in questo caso dai lavori il fisco incasserà 5.409.146 euro, il Comune altri 208.780. (f.s.)

	Potenziali beneficiari	Spesa media per unità immobiliare	Iva	Tasse locali (Ici-Tarsu)
1. Salerno	128.333	46.665	25.208.179	978.748
5. Udine	118.318	41.901	19.830.528	732.977
22. Gorizia	31.673	37.923	4.804.544	176.090
91. Pordenone	63.691	29.331	7.472.426	278.090
97. Trieste	47.569	28.428	5.409.146	208.780

Radicali

Depositare 243 firme per il registro pubblico dei testamenti biologici

Ieri mattina, come preannunciato, il segretario dell'Associazione radicale Trasparenza è partecipazione di Gorizia Pietro Pipi e il tesoriere Lorenzo Cenni hanno depositato nelle mani del segretario generale del Comune di Gorizia una petizione popolare corredata da 243 firme di cittadini goriziani volta a istituire il registro, pubblico, gratuito e telematico, dei testamenti biologici presso il Comune di Gorizia.

«Su un tema del genere – si legge in una nota a firma di Lorenzo Cenni, tesoriere di Trasparenza è partecipazione – non ci aspettiamo davvero un comportamento burocratico del sindaco Romoli. Certo, può lasciare marcire la petizione sulla sua scrivania per 30 giorni per poi passare la "patata bollente" ad altri. Ma davanti a un tema politico come questo, chiediamo a Romoli di usarci la cortesia istituzionale usata a tutti i soggetti che hanno proposto petizioni e quindi di riceverci per un confronto puntuale sul tema. Non possiamo credere e non vogliamo accettare che il nostro sindaco trovi il tempo per tutti, ma non per i radicali, trovi il tempo per decidere dei fiori della piazza e non per il testamento biologico. Nel sottolineare la soddisfazione per il risultato raggiunto, l'associazione radicale di Gorizia seguirà con grande attenzione l'evolversi della procedura prevista dallo statuto, memore delle gravi irregolarità verificatesi con la petizione riguardante l'elezione diretta del difensore civico, che hanno costretto, a suo tempo, il segretario Pietro Pipi a denunciare il presidente del consiglio comunale, Rinaldo Roldo».

«Se la legalità statutaria non verrà rispettata, i radicali goriziani sono pronti – conclude lo stesso Cenni nella nota fatta pervenire agli organi di informazione – ad adottare anche strumenti di lotta non-violenta e di dialogo con gli organi comunali».

Oggetti smarriti dai vigili urbani

Sono stati rinvenuti e depositati al Comando dei vigili urbani i seguenti oggetti: n. 54/2009 telefono cellulare, n. 57/2009 chiave con telecomando, n. 58/2009 carta Sim per cellulare, n. 64/2009 telefono cellulare, n. 65/2009 telefono cellulare, n. 66/2009 velocipede, n. 68/2009 telefono cellulare, n. 70/2009 lettore mp3, n. 73/2009 passeggino per bambini, n. 74/2009 telefono, n. 76/2009 monili vari, n. 77/2009 telefono cellulare, n. 78/2009 telefono cellulare, n. 81/2009 portadocumenti con documenti, n. 82/2009 due orologi da polso.

Gli oggetti sono a disposizione di chiunque possa dimostrare di esserne il legittimo proprietario.

La Provincia mette a disposizione dei giovani che desiderano diventare imprenditori 420 mila euro. Dopo il successo ottenuto lo scorso anno, torna con una cifra ben più consistente l'iniziativa di microcredito voluta dall'amministrazione. Due sono i segnali che l'ente intende mandare con il progetto: si vuole da un lato manifestare fiducia nei confronti degli under 35 isontini, dall'altro dare una scossa alla situazione economica in un momento difficile per tutti. L'iniziativa è diretta principalmente a disoccupati, ma in seconda istanza sarà ampliabile anche ad altri giovani, che avranno appunto la possibilità di beneficiare di

Microcredito. Messa a disposizione 420 mila euro a beneficio di giovani

Provincia, fondi agli imprenditori



Il progetto aiuterà fino a un massimo di 25 soggetti under 35

L'assessore provinciale al lavoro, Alfredo Pascolin

un notevole sostegno per avviare attività imprenditoriali. Il progetto aiuterà fino a un massimo di 25 giovani, rigorosamente al di sotto dei 35 anni, che potranno richiedere 30 mila euro ciascuno, di cui un terzo a fondo perduto.

Rispetto al 2008, è prevista una grande novità: la possibilità di richiedere aiuto alla Provincia è estesa infatti anche a chi ha già aperto un'attività imprenditoriale, a patto che questo sia avvenuto da meno di un anno.

Il bando che illustrerà tutte le modalità per richiedere all'amministrazione provinciale un finanziamento sarà reso noto e diffuso verso la metà di aprile, con la possibilità di beneficiare degli stanziamenti fino al 30 agosto. L'anno scorso, per la prima edizione del progetto di microcredito, la Provincia ha stanziato per i giovani imprenditori una cifra inferiore: si trattava infatti di 150.000 euro, accessibili con le stesse modalità previste per il 2009. Il consistente aumento delle disponibilità

finanziarie è la più concreta attestazione del successo ottenuto dall'iniziativa, tanto più in un momento critico come quello attuale. «Puntiamo a mettere in campo un'azione di forte rilancio, stanziando una grossa somma che avevamo a disposizione: in questo momento economico particolare si vuole così dare un segnale di fiducia nei confronti dei giovani e rispondere alla situazione di crisi», ha rimarcato ieri mattina l'assessore provinciale alle Politiche del lavoro, Alfredo Pascolin, affiancato nella presentazione dell'iniziativa da Elena Ciancia, dell'ufficio provinciale competente. (f.s.)